

# VareseNews

## Rapine e aggressioni, fermata la banda dei ventenni violenti

**Pubblicato:** Martedì 21 Febbraio 2012



Avevano un "curriculum" di tutto rispetto e **già agivano come una banda, pronta anche ad aggredire chi tentava di ostacolarli**: sono **finiti in manette tutti i ragazzi** maggiorenni (quattro in totale) che facevano parte della gang responsabile – secondo gli elementi raccolti dalla polizia – delle rapine aggravate avvenute a gennaio nella zona del cimitero. Ma i singoli membri del gruppo sono stati protagonisti di vari altri fatti di cronaca, dai furti al vandalismo, fino al **brutale pestaggio di San Valentino**. In pratica quasi tutti gli episodi più gravi avvenuti negli ultimi due mesi.

Gli agenti del commissariato **interpellati dal commissario capo Gianluca Dalfino (nella foto), sono arrivati a loro incrociando le testimonianze delle vittime e una serie di segnalazioni**. L'episodio che ha dato l'impulso è stata **il fermo, il 10 gennaio, di un ragazzo minorenne** accusato di aver aggredito, insieme a un altro, un automobilista al semaforo di viale Milano: in quell'occasione la vittima aveva subito allertato la polizia consentendo di acciuffare appunto il minorenne. Davanti al PM della Procura dei Minori Annamaria Ruffillo **il ragazzo ha collaborato fornendo alcune informazioni sulle sue "frequentazioni"**: la banda è tornata in azione al parcheggio interrato Seprio Park (un arresto per **vandalismo**) e poi soprattutto la sera di San Valentino, quando due di loro hanno aggredito un **addetto alle pulizie del parcheggio**, considerato (a torto) un "informatore" delle forze dell'ordine. Allora scattò la denuncia a piede libero per due di loro, ma i nuovi elementi raccolti hanno dimostrato ancora una volta che quel gruppo di ragazzi era una banda che si muoveva insieme.



Gli episodi più gravi rimanevano comunque **però le rapine con aggressione nella zona del cimitero**, ai danni di persone che si muovevano in quella zona alla ricerca di incontri occasionali. Aiutando le vittime a superare la vergogna, i poliziotti di Gallarate ne hanno ottenuto le testimonianze: si parlava di una banda di **ragazzi molto violenti, prestanti fisicamente, alla caccia di denaro contante, cellulari** e ogni altra cosa di valore. In almeno un episodio le vittime erano

state minacciate con una pistola: proprio la "impronta" lasciata sulla fronte di un rapinato con la canna della pistola era un elemento che poteva confermare l'identità dei membri della gang. Alla fine sono scattate le **perquisizioni nelle case dei sospettati**, dove sono state ritrovati la replica perfetta di **una pistola Calibro 9, tirapugni, una modesta dose di marijuana**, alcuni capi d'abbigliamento che sarebbero stati usati nel corso delle rapine.



Sono stati così arrestati – su disposizione della Procura di Busto Arsizio (pubblico ministero Mirko Monti) – i due diciannovenni marocchini Montassir El Ouardi e Soumir Abdelfatah e il ventenne albanese Marjo Gjeka: sono accusati di lesioni personali aggravate, danneggiamento e rapina. **La Procura ha chiesto la custodia cautelare in carcere, anche per il pericolo di fuga** (il giovane El Ouardi stava per partire per il Marocco, per raggiungere il padre che sarebbe malato). Il loro amico **Mohammed Braik** è già sotto indagine **per l'aggressione all'addetto alle pulizie del Seprio Park**. Le due ragazze del gruppo – minorenni, una italiana e una marocchina – sono invece seguite dai servizi sociali: non hanno partecipato alle rapine ma sono state segnalate come parte del gruppo in varie occasioni, ad esempio in occasione **del furto all'Esselunga del gennaio scorso**. Vengono da famiglie in precarie condizioni economiche, in parte senza problemi in parte disagiate anche dal punto di vista sociale.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it